

VITA OLTRE LE SBARRE
La situazione nelle Marche

Sos carceri Polveriera Montacuto

«Altre due aggressioni agli agenti»

Dal sovraffollamento alla carenza di personale di sicurezza, l'allarme del garante regionale Giulianelli

di **Pierfrancesco Curzi**
ANCONA

Situazione delle carceri nelle Marche: è emergenza a Montacuto, al secondo posto in Italia nel rapporto tra carenza di personale (meno 32,7%) e sovraffollamento (più 25%). E le percentuali si concretizzano nei ripetuti episodi di violenza accaduti nella struttura penitenziaria anconetana nell'ultimo mese, a partire dalla rivolta scoppiata nella notte tra l'11 e il 12 novembre nell'area di massima sicurezza. Guardie aggredite e presa di possesso di tutto il piano da parte dei detenuti, col rischio che la protesta si allargasse al resto del penitenziario. Da allora non c'è pace dentro Montacuto. «Ci sono stati altri due episodi di intolleranza, l'ultimo proprio ieri (lunedì, ndr) - ha rivelato il garante regionale dei detenuti, Giancarlo Giulianelli, nel giorno del bilancio degli istituti penitenziari marchigiani -. Sono stato a Montacuto poco fa per sincerarmi delle condizioni dell'agente aggredito (tre giorni prognosi, ndr) e per verificare la situazione. La nuova aggressio-



E ci sono anche delle strutture che non hanno più ragione d'essere, come quella di Fermo



L'istituto penitenziario di Montacuto è il più grande delle Marche



L'avvocato Giancarlo Giulianelli, garante regionale dei detenuti

ne agli agenti di polizia penitenziaria deve fare riflettere sulla situazione di estremo disagio che si vive a Montacuto. Il detenuto deve subire soltanto la privazione della libertà, deve pagare una sola pena. Ciò non giustifica la violenza, ci mancherebbe, lo dico a chi di dovere per prendere delle misure migliorative». **Montacuto** in cima ai pensieri del garante, ma il resto del quadro non è tutto rose e fiori. L'attenzione è confermata anche per quanto riguarda le carenze di sanità, edilizia e mancanza di spazi adeguati. «Ci sono strutture - evidenzia Giulianelli - che non hanno più ragione d'essere, come quella di Fermo, e altre

FABRIANO

Rissa tra ragazze davanti alla scuola

Ragazze rivali in amore si sfidano su Instagram, si danno appuntamento, richiamando anche il 'pubblico' davanti alla scuola, a Fabriano, e se le danno di santa ragione. Qualcuno prende parte alla zuffa, qualcuno altro riprende con un video che ha fatto il giro delle chat degli studenti, arrivando alla scuola e poi ai carabinieri che indagano. Una delle due frequenta l'ultimo anno della scuola media, l'altra il primo anno di un istituto superiore. La seconda, che avrebbe lanciato il duello d'amore, è già stata sospesa dalle lezioni e dovrà svolgere lavori socialmente utili in segreteria.



Alcuni momenti della lite

IL QUADRO DEGLI ISTITUTI
Ancona ospita 316 detenuti, ma ha una capienza di 256 unità
A Pesaro sono 214 a fronte di 143 posti

che vanno sistemate. Ma il problema da risolvere al più presto è proprio la mancanza di personale in tutti i diversi settori». **Complessivamente**, i detenuti presenti nelle Marche sono 864, di cui 302 stranieri. L'esame delle singole realtà, in base ai dati aggiornati al 30 novembre, vede al primo posto la casa circondariale di Montacuto con 316 detenuti (120 stranieri), a fronte di una capienza di 256 persone. Segue la casa circondariale di Pesaro-Villa Fastigi con 214 detenuti (98 stranieri e 23 donne) a fronte di una capienza complessiva di 143 unità. Seguono Marino del Tronto con 103 detenuti (24 stranieri) su 103 posti disponibili, Fossombrone con 93 detenuti (2 stranieri) su 185 posti, Barcaglione con 80 detenuti (38 stranieri) su 100 posti, Fermo con 58 detenuti (20 stranieri) su 41 posti. Anche le attività trattamentali continuano a essere al centro dell'attenzione dell'Ombudsman, che nell'ultimo periodo ha attivato diverse collaborazioni per la realizzazione di progetti in diversi settori. Col Comune di Fano è stato sottoscritto l'accordo per il progetto «Lo studi per il palco e lo usi per la vita», rivolto ai minori inseriti nel circuito penale e seguiti dall'Ussm (Ufficio servizi sociali minorenni). Per quanto riguarda l'esigenza formativa espressa dall'amministrazione penitenziaria, la collaborazione tra garante e Assam (ora Amap) ha reso possibile la realizzazione dei corsi sulla «Sicurezza nei luoghi di lavoro», di «Operatore di caseificio» e «Orticoltura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA